



**ORDINE NAZIONALE  
DEGLI ATTUARI**

# **Comitato Solvency II Stato delle Attività a Giugno 2012**

**Francesco Cuzzucra – Salvatore Forte**

**Assemblea Annuale – Roma, 4 luglio 2012**



## Costituzione e Finalità del CSII

- 28 febbraio 2012: Costituzione del Comitato Solvency II in cui sono confluiti altri Gruppi di Lavoro dell'ONA
- 12 aprile 2012: Prima riunione plenaria del CSII
- Finalità Principali del CSII:
  - Redazione delle Linee Guida dell'Attuario che assume la Funzione Attuariale
  - Redazione delle Linee Guida dell'Attuario che riveste il ruolo di Risk Management
- I Documenti prodotti non avranno al momento una valenza definitiva, ma saranno dei Working Progress fino a quando non ci sarà la versione finale del Framework Solvency II
- L'obiettivo è quello di declinare con maggiore dettaglio le attività previste per la Funzione Attuariale dall'Art. 48 della Direttiva Solvency II, all'interno del Mercato Italiano



## Costituzione e Finalità del CSII

- Nella Impostazione dei Documenti si fa riferimento a:
  - Analoghe documentazioni già sviluppate dalla Commissione Vita e dalla Commissione Danni
  - Normative e Draft di II° e III° Livello EIOPA:
    - Direttiva 138/2009/CE “Solvency II”
    - Draft Implementing Measures Solvency II (EIOPA)
    - Preconsultation on Actuarial Guidelines (EIOPA)
    - Altro....
  - Documenti analoghi prodotti nell’ambito di altri paesi Europei:
    - Attuari Inglesi
    - Attuari Olandesi



## Struttura del CSII

- Data la vastità delle tematiche trattate e la numerosità del CSII si è deciso di articolare lo stesso in sottogruppi, ciascuno dei quali deve analizzare specifici argomenti che poi saranno armonizzati in un documento unico dai coordinatori:
  - GdL “Funzione di Risk Management”: Referente Franca Pergola
    - Censimento dei Risk Manager in base al Regolamento ISVAP n. 20 iscritti all’ONA rispettivamente per le Compagnie Vita e Danni;
      - Questionario in via di definizione da inviare a tutti gli iscritti all’ONA al fine di rilevare chi tra questi:
        - ricopre la funzione di Risk Manager (Vita / Danni / entrambi)
        - si occupa di Risk Management pur non ricoprendo la funzione
    - Raccolta della documentazione in essere riguardante l’attività di Risk Management a livello internazionale con particolare riferimento al sistema di Governance ed all’ORSA;
      - Condivisi alcuni documenti relativi all’attività di Risk Management



## Struttura del CSII

- GdL “Funzione di Risk Management”: Referente Franca Pergola
  - Individuazione di una possibile strada per permettere ad un iscritto ONA di poter acquisire la certificazione CERA (Chartered Enterprise Risk Actuary);
    - Raccolte informazioni a livello internazionale relativamente alle possibili certificazioni Risk Management (CERA / FRM / ...)
    - Condotta ricerca sul web per approfondire la possibilità – per gli attuari iscritti all’ONA - di acquisire la certificazione Risk Management
  - Indagine esplorativa per comprendere le analogie e le differenze tra quanto richiesto dalla vigilanza local in termini di Risk Management (Reg. 20, 36, 39 ISVAP) e quanto richiesto dalla Direttiva Europea.
    - Individuate le attività – relativamente alla normativa locale in cui Risk Manager è coinvolto ed il livello di coinvolgimento (collaborazione / validazione / ...)
    - predisposto lo schema di Gap Analysis tra vigilanza local / Direttiva Europea.



## Art. 48 Direttiva 2009/138/CE “Solvency II”

- Funzione Attuariale

1. Le imprese di assicurazione e di riassicurazione prevedono una funzione attuariale efficace che:
  - a) coordini il calcolo delle riserve tecniche;
  - b) garantisca l’adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche;
  - c) valuti la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
  - d) raffronti le migliori stime con i dati tratti dall’esperienza;
  - e) informi l’organo amministrativo, direttivo o di vigilanza in merito all’affidabilità e all’adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
  - f) supervisioni il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all’articolo 82;
  - g) esprima un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
  - h) esprima un parere sull’adeguatezza degli accordi di riassicurazione; e



## Art. 48 Direttiva 2009/138/CE “Solvency II”

- Funzione Attuariale

1. Le imprese di assicurazione e di riassicurazione prevedono una funzione attuariale efficace che:
  - i) contribuisca ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all’articolo 44, in particolare rispetto alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al capo VI, sezioni 4 e 5 e rispetto alla valutazione di cui all’articolo 45.
2. La funzione attuariale è esercitata da persone che dispongono di conoscenze di matematica attuariale e finanziaria, commisurate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all’attività dell’impresa di assicurazione o di riassicurazione e che sono in grado di dimostrare un’esperienza pertinente in materia di norme professionali e di altre norme applicabili.



## Struttura del GdL “Funzione Attuariale”

- Sottogruppo 2.A: Referente Deborah Mondelli
  - redigere le Linee Guida dell’Attuario che assume la Funzione Attuariale in riferimento alle seguenti attività definite al comma 1 punti a), e) ed i) dell’art. 48 della Direttiva “Solvency II”
    - a) coordini il calcolo delle riserve tecniche;
    - e) informi l’organo amministrativo, direttivo o di vigilanza in merito all’affidabilità e all’adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
    - i) contribuisca ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all’articolo 44, in particolare rispetto alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al capo VI, sezioni 4 e 5 e rispetto alla valutazione di cui all’articolo 45.





# Struttura del GdL “Funzione Attuariale”

- Sottogruppo 2.A: Referente Deborah Mondelli
  - Stato delle Attività:
    - Prima Bozza di Documento prevista per fine Luglio 2012
    - Struttura del Documento:
      - Introduzione - Normativa di riferimento
      - Aspetti rilevanti della normativa
      - Prassi italiana
      - Aspetti innovativi della normativa
      - Problemi - Punti ancora da chiarire



## Struttura del GdL “Funzione Attuariale”

- Sottogruppo 2.B: Referente Salvatore La Torre
  - redigere le Linee Guida dell’Attuario che assume la Funzione Attuariale in riferimento alle seguenti attività definite al comma 1 punti b) e d) dell’art. 48 della Direttiva “Solvency II”:
    - b) garantisca l’adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche;
    - d) raffronti le migliori stime con i dati tratti dall’esperienza.
  - Stato delle Attività:
    - Individuata una struttura del documento
    - Ricevuto il contributo della maggior parte dei partecipanti al gruppo di lavoro
    - E’ in fase di creazione un documento integrato dei contributi dei partecipanti
    - Previsione per chiudere questi step entro il 15 luglio



## Struttura del GdL “Funzione Attuariale”

- Sottogruppo 2.C: Referente Paola Scarabotto
  - redigere le Linee Guida dell’Attuario che assume la Funzione Attuariale in riferimento alle seguenti attività definite al comma 1 punti c) ed f) dell’art. 48 della Direttiva “Solvency II”:
    - c) valuti la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
    - f) supervisioni il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all’articolo 82.
  - Stato delle Attività:
    - E’ stato già prodotto un primo documento in bozza
      - I principi del Data Quality e la Data Governance
      - Il Data Quality nel processo di stima attuariale
      - Expert Judgement
        - Data Monitoring e Quality Performance Indicators (QPI)
        - Dati Mancanti o Incompleti
        - Adeguamenti e Credibilità Dati



# Struttura del GdL “Funzione Attuariale”

- Sottogruppo 2.D: Referente Alessandro Romagnoli
  - redigere le Linee Guida dell’Attuario che assume la Funzione Attuariale in riferimento alle seguenti attività definite al comma 1 punti g) e h) dell’art. 48 della Direttiva “Solvency II”:
    - g) esprima un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
    - h) esprima un parere sull’adeguatezza degli accordi di riassicurazione.
- Sottogruppo “Fondi Pensione”: Referente Tiziana Tafaro
  - Il 15 giugno 2012 l’EIOPA ha messo in consultazione le “Draft Technical Specifications for the QIS of EIOPA’s Advice on the Review of the IORP Directive”



## Altre Attività del CSII

- Supportare l'eventuale Tavolo Tecnico, tra l'ONA e l'ISVAP sulle tematiche Solvency II
- Approfondire i DRAFT in consultazione inerenti le tematiche Solvency II di interesse dell'Ordine, al fine di redigere documenti di sintesi da circolarizzare tra gli attuari e di formulare eventuali osservazioni per la modifica dei DRAFT in consultazione.
- Creazione di un Drive Virtuale dove scambiarsi documentazione
- Creazione di un Team Tecnico che recepisca le domande poste dagli Attuari e dal Mercato su tematiche Solvency II:

[solvency2ona@gmail.com](mailto:solvency2ona@gmail.com)



# Prime Risposte

- Esternalizzazione della Funzione Attuariale:
  - In un paragrafo del Position Paper degli Attuari Inglesi su “Role of the Actuarial Function under Solvency II” si afferma che la Funzione Attuariale non può essere affidata totalmente in outsourcing
  - In merito abbiamo constatato che:
    - Nella Direttiva Solvency II è previsto nello specifico l’Articolo 49 sulla esternalizzazione di funzioni o attività di imprese di assicurazione. Detto articolo non riporta nessun divieto in merito all’esternalizzazione della Funzione Attuariale
    - Quanto sopra detto per la Direttiva Solvency II si evince anche da quanto riportato nel Draft delle Implementing Measures di II° Livello (pagine 268-270) che commentano l’Articolo 49 della Direttiva e che non evidenziano nessun divieto, anche in questo caso, di esternalizzare la Funzione Attuariale
    - Nello stesso documento degli Attuari Inglesi, in un altro paragrafo, si evidenzia che le imprese hanno il massimo grado di libertà nel gestire la struttura e l’organizzazione della Funzione Attuariale
  - Si ritiene pertanto che:
    - L’affermazione riportata nel Position Paper degli Attuari Inglesi sia una opinione che comunque attualmente non trova risponidenza nella Normativa di I° Livello e nei Draft di II° e III° Livello
    - Spetti alle imprese la libertà di strutturare la Funzione Attuariale con le modalità operative che ritengono maggiormente idonee alle dimensioni dell’impresa ed all’organizzazione aziendale, salvaguardando le competenze che comunque sono richieste dal Comma 2 dell’Articolo 48 della Direttiva Solvency II



**Grazie per l'Attenzione**